



PER LA LETTURA

## Dai consigli di Plutarco a Simona Vinci, ecco dieci titoli... non freschi di stampa

Camilla Ghedini

**REGALARE** libri è certamente cosa che appaga chi dona e chi riceve. Perché anche se un testo non piace, ci si può interrogare sul perché sia stato scelto per noi. Così noi abbiamo deciso di consigliarne dieci. Appositamente non freschi di stampa - eppur spesso riediti - attinenti alla realtà che si ripete e diventa attualità. E quindi informazione. *La Panna*, di Friedrich Dürrenmatt - ha ispirato il film di Ettore Scola, *La più bella serata della mia vita* - sul confine sottile tra verità, finzione e giustizia, termine quotidianamente

invocato; *Le Catilinarie*, di Amelie Nothomb, su come il desiderio di solitudine e perfezione può trasformarsi in ossessione e isolamento; *Lettera al mio giudice*, di Georges Simeon, a conferma che il femminicidio non è fenomeno dei nostri giorni e non riguarda solo le fasce sociali più deboli; *Dei bambini non si sa niente*, di Simona Vinci, certamente dissacrante, ma i bambini possono davvero essere come dall'autrice descritti, violenti, omertosi, fragili; *Nell'intimità*, di Hanif Kureishi, perché in tempi di facile condivisione dell'effimero, l'intimità andrebbe non solo riscoperta, ma addirittura scoperta e difesa; *L'arte di tacere*, di

Abate Dinouart, per apprendere che il silenzio può essere anche virtù; *Quello che rimane*, di Paula Fox, il cui ritmo lento può nevrrotizzare, abituati come siamo a consumare il tempo senza renderci conto del senso di ogni singolo istante; *Consigli ai politici*, di Plutarco, utile per l'eternità, ma soprattutto nell'imminenza della campagna elettorale per europee e amministrative; *Medea*, di Euripide, perché i casi di infanticidio che giungono in cronaca cominciano a superare la tragedia letteraria; *La ballata della donna eritana*, di Mauro Corona (forse la sua opera meno pubblicizzata, ndr) giocato sulla calma che precede la strage del Vajont.

**LA PRESENTAZIONE** Al Circolo dei Negozianti il libro di Nicola Bianchi, Giacomo Battara e Francesco Altan 'Delitti nella nebbia' sui 14 omicidi ferraresi

## «Così un'inchiesta giornalistica aiuta a riaprire casi irrisolti»

**DIETRO** alle storie dei quattordici casi di omicidio ancora irrisolti raccontati in *'Delitti nella nebbia: omicidi irrisolti nel ferrarese'* ci sono dei volti. Persone, luoghi. Il libro verità scritto a sei mani dai giornalisti Nicola Bianchi e Giacomo Battara assieme al criminologo e giallista Francesco Altan ha il grande merito di «riaccendere la luce della memoria» su cinquant'anni di storia criminale ferrarese. E proprio ieri, al Palazzo Roverella, in un'iniziativa organizzata dalla sezione estense di Nazione Futura e dall'associazione culturale 'Cervelli in movimento', il testo, pubblicato da Minerva, è stato al centro della presenta-

zione che ha visto al tavolo dei relatori due dei tre autori, Bianchi e Battara, moderati dal responsabile della redazione del *Carlino Ferrarese*, Cristiano Bendin. Sulla genesi del libro, i due autori non hanno dubbi: «E' nato da una conversazione, subito dopo l'uscita del libro precedente relativo al caso di Willy Branchi». Ed è proprio sul brutale assassinio del diciottenne trovato morto e con il volto massacrato, la notte tra il 29 e il 30 settembre dell'88, sulla riva del Po di Goro, che si concentra l'attenzione degli autori che, incalzati dalle domande di Bendin, ricostruiscono lo stato dell'arte dell'inchiesta riaperta dopo il lavoro giornalistico di Nicola Bian-

chi e legale dell'avvocato della famiglia Branchi, Simone Bianchi. Ma anche grazie «alla sensibilità di un magistrato, Giuseppe Tittaferrante, che ha riaperto l'indagine». «Un ottimo esempio - spiega Nicola Bianchi - di collaborazione fra media, avvocatura e magistratura». Ma quello di Willy è uno dei tanti casi passati in rassegna nel testo: da Giada Anteghini, accoltellata nel 2004 a Viviana Manservizi uccisa nel suo ufficio nel 2000, finendo con Denis Bergamini, sulla cui morte si allunga l'ombra di uno strangolamento e Pier Paolo Minguzzi, rapito - si ipotizza per estorsione - e ritrovato morto nel Volano. Era il 1987.

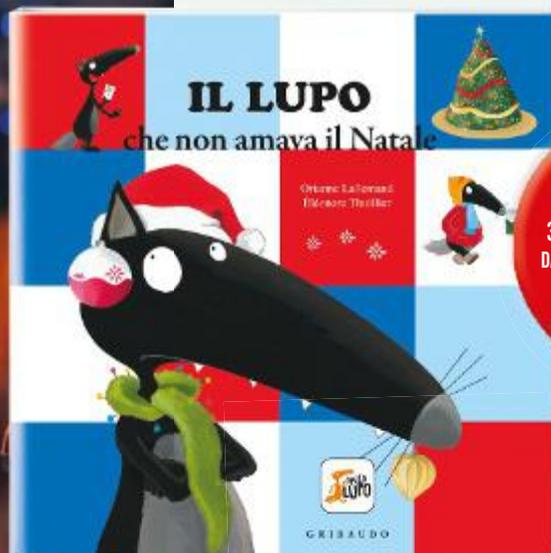
**Federico Di Bisceglie**



Da sinistra Nicola Bianchi, Giacomo Battara, Marcella Pacchioli e Riccardo Modestino durante la presentazione di ieri ai Negozianti



## COME IL LUPO SCOPRÌ CHE IL NATALE È BELLISSIMO



UN FENOMENO EDITORIALE DA OLTRE 300.000 COPIE VENDUTE. DAL 16 DICEMBRE ANCHE IN TV CON UNA SERIE DEDICATA IN ONDA SU RAI GULP.

Lupo non ama il Natale, gli fa venire proprio il mal di testa! Ma quando arriva il 24 dicembre i suoi amici sono decisi a fargli godere la festa. Personaggio simpaticissimo, adorato dai bambini, protagonista di storie divertenti da raccontare, ascoltare, regalare.

**IN EDICOLA A 8,90 € IN PIÙ**

Visita [shop.quotidiano.net](http://shop.quotidiano.net)

**IL GIORNO** **il Resto del Carlino** **LA NAZIONE** **IL TELEGRAFO**

Per informazioni tel. 051 6006069 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) mail [libri@quotidiano.net](mailto:libri@quotidiano.net)